

COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2021 - 2023

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento;

ALTRI ALLEGATI

- Stampe piano degli indicatori.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 è stato redatto in pareggio, considerando la legislazione vigente. Il pareggio è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: mantenimento delle aliquote tributarie e le tariffe dei servizi pubblici. Sono state confermate nella stessa misura degli anni precedenti. E' volontà dell'Amministrazione istituire l'Imposta di Soggiorno a partire dal 1 giugno 2021.
2. politica relativa alle previsioni di spesa: contenimento della spesa corrente assicurando la qualità dei servizi e mantenendo gli impegni assunti con le linee programmatiche di mandato;
3. la spesa di personale: contenimento della spesa di personale entro i limiti degli esercizi precedenti e nel rispetto dei vincoli di cui all'art. 1, comma 562 della Legge 27/12/2006 n. 296 (rispetto del tetto di spesa del personale del 2008);
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: viene integralmente destinata al finanziamento di spese di investimento;
5. politica di indebitamento: Non si prevede il ricorso all'indebitamento nel triennio 2021/2023. In ogni caso, si rispettano le capacità di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs 267/2000, mantenendo la spesa per gli oneri di ammortamento nei limiti delle risorse correnti disponibili nel triennio

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	587.808,06								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.486.390,91	917.001,49	901.001,49	891.001,49	Titolo 1 - Spese correnti	1.366.903,60	990.193,12	960.247,53	934.402,77
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	94.020,92	67.818,78	62.727,78	50.322,78					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	157.918,66	93.551,13	75.372,00	75.372,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	832.884,22	498.936,54	53.500,00	53.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	961.527,88	498.936,54	53.500,00	53.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.571.214,71	1.577.307,94	1.092.601,27	1.070.196,27	Totale spese finali	2.328.431,48	1.489.129,66	1.013.747,53	987.902,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	88.178,28	88.178,28	78.853,74	82.293,50
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	485.303,00	485.303,00	485.303,00	485.303,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	485.303,00	485.303,00	485.303,00	485.303,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	267.749,76	264.480,00	264.480,00	264.480,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	315.325,77	264.480,00	264.480,00	264.480,00
Totale titoli	3.324.267,47	2.327.090,94	1.842.384,27	1.819.979,27	Totale titoli	3.217.238,53	2.327.090,94	1.842.384,27	1.819.979,27
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.912.075,53	2.327.090,94	1.842.384,27	1.819.979,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.217.238,53	2.327.090,94	1.842.384,27	1.819.979,27
Fondo di cassa finale presunto	694.837,00								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

L'equilibrio corrente prevede che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, e dei contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche collocati nel titolo 4[^], tip.200, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti, e dei trasferimenti in conto capitale collocati al titolo 2[^].

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		587.808,06			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.078.371,40 0,00	1.039.101,27 0,00	1.016.696,27 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		990.193,12 0,00 37.567,24	960.247,53 0,00 24.163,66	934.402,77 0,00 17.420,66
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		88.178,28 0,00 0,00	78.853,74 0,00 0,00	82.293,50 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		498.936,54	53.500,00	53.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		498.936,54 0,00	53.500,00 0,00	53.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Bilancio: parte pluriennale:

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato.

Con i nuovi principi contabili quando un Ente non approva il Bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti definitivamente previsto nel secondo anno del bilancio pluriennale ultimo approvato, non più con gli stanziamenti del bilancio appena trascorso.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	141.126,77	49.739,70	76.943,00	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	32.447,95	29.915,51	35.461,18	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	31.917,71	160.039,32	92.747,27	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	984.220,01	999.346,26	946.046,69	917.001,49	901.001,49	891.001,49	-3,070 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	95.206,86	59.511,59	178.886,14	67.818,78	62.727,78	50.322,78	-62,088 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	83.734,23	105.869,77	82.302,61	93.551,13	75.372,00	75.372,00	13,667 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	30.025,29	57.726,42	426.369,09	498.936,54	53.500,00	53.500,00	17,019 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.127,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	290.791,00	485.303,00	485.303,00	485.303,00	66,890 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	154.023,46	149.105,39	264.483,00	264.480,00	264.480,00	264.480,00	-0,001 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.554.830,03	1.611.253,96	2.394.029,98	2.327.090,94	1.842.384,27	1.819.979,27	-2,796 %

TITOLO 1 ENTRATA -Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	984.112,33	999.346,26	944.398,94	917.001,49	901.001,49	891.001,49	-2,901 %
Compartecipazioni di tributi	107,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	1.647,75	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	984.220,01	999.346,26	946.046,69	917.001,49	901.001,49	891.001,49	-3,070 %

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 917.001,49. Rispetto alle previsioni definitive del 2020 si registra una diminuzione di entrate stimate di circa 29.045,20 € a causa di una previsione

minore di Avvisi di accertamento IMU.

Per il 2021 non ci sono aumenti di aliquote e/o tariffe di tributi comunali.

A decorrere dall'anno 2020 con la Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020) la IUC stata abolita, con contestuale eliminazione del tributo TASI, di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, ed è stata istituita la "**nuova IMU**" i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta.

Per l'anno 2021 l'Amministrazione ha ritenuto di confermare le stesse aliquote deliberate negli anni passati, senza aumenti. La previsione complessiva del gettito IMU 2021, iscritta in bilancio, è quantificata in € 678.000 ed è stata determinata sulla base:

- dell'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e successive modifiche legislative intervenute;
- della proposta di approvazione di conferma delle aliquote IMU nella misura dello 10,6 per mille per aree fabbricabili e altri immobili, del 4 per mille per le abitazioni principali A/1-A/8 e A/9 e pertinenze e con detrazioni di 200 euro, del 2,5 per mille per i cosiddetti "beni merce" e dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale C/1 (negozi e botteghe), C/3 (laboratori per arti e mestieri);
- la quota è già decurtata della quota del Fondo di solidarietà comunale 2021 per un totale complessivo di € 480.268,70;
- la quota è già decurtata del gettito IMU per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D/2 (alberghi e pensioni), per i quali la quota di IMU pari all' 0,76% è di spettanza dello Stato;

Il gettito derivante dall'attività di controllo dell'IMU degli anni precedenti è previsto rispettivamente per gli anni 2021, 2022 e 2023 per € 50.000,00, € 30.000,00 e per € 20.000,00.

Il gettito **TARI** è stato previsto in € 145.001,49 e deve coprire integralmente i costi di esercizio e di investimento, i quali devono essere analiticamente individuati nel piano finanziario PEF, redatto dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. A decorrere dal 2020, con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso.

Per il 2021, le tariffe verranno rimodulate sulla base del nuovo piano finanziario PEF predisposto dal Gestore AVA secondo il nuovo MTR, che dovrà tenere conto delle componenti a conguaglio risultanti dal PEF 2020.

Le tariffe della TARI per l'anno 2021 saranno determinate sulla base:

- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi efficienti di esercizio e di investimento dell'anno 2019 attualizzati come prevede il nuovo MTR di cui alla Delibera di ARERA 443/2019, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento;
- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 e da 682 a 705 della Legge 27.12.2013 n.147 (Delibera C.C. n. 29 del 29/09/2020)

Sull'importo della Tassa rifiuti dovuta, il contribuente deve versare anche il tributo provinciale TEFA nella misura deliberata dalla Provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 (attualmente 5%), riversato a decorrere dal 2020 direttamente dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione alla Provincia.

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, è determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998;
- dall'intenzione dell'amministrazione di confermare l'aliquota unica dello 0,60%;

La previsione iniziale per l'anno 2021 dell'entrata per addizionale comunale all'IRPEF è di € 40.000,00 ed è stata stimata sulla base della media del gettito calcolato dal Ministero dell'economia e delle finanze pubblicate e rilevato sul portale del federalismo fiscale, in base alle dichiarazioni dei redditi presentate per l'anno di imposta 2018.

Il Fondo di Solidarietà Comunale- FSC, istituito dall'art 1 comma 380 della legge n.228/2012 è alimentato quasi totalmente dai comuni con il gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato, per poi essere ridistribuito ai singoli comuni tenendo conto dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali di ciascuno, dalla quota da distribuire quale ristoro dal minor gettito IMU /TASI per le abitazioni principali esenti dalle imposte. L'importo del 2021 pari ad € 480.268,70 è desunto dal sito del Ministero dell'Interno Finanza locale, importo che per il Comune di Tonezza del Cimone rimane comunque sempre negativo.

L'art.1, comma 816 della Legge 27/12/2019 (Legge di bilancio 2020), a decorrere dal 2021 istituisce il nuovo **Canone unico patrimoniale** di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa o canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione degli impianti pubblicitari, che verranno aboliti. L'applicazione del nuovo canone di natura patrimoniale dovrà essere effettuata con apposito regolamento dell'Ente adottato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997 e la relativa entrata è collocata al titolo 3^a del Bilancio.

TITOLO 2 ENTRATA - Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	95.206,86	59.511,59	178.886,14	67.818,78	62.727,78	50.322,78	-62,088 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	95.206,86	59.511,59	178.886,14	67.818,78	62.727,78	50.322,78	-62,088 %

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 67.818,78. Rispetto al 2020 (stanziati € 178.886,14) si registrano una diminuzione di risorse, determinata dalla cessazione di alcuni trasferimenti straordinari dello Stato e della Regione assegnati per far fronte alla riduzione potenziale di entrate e maggiori spese determinate dall'emergenza sanitaria COVID-19.

Il gettito previsto riguarda le sottoelencate entrate:

Da amministrazioni centrali:

trasferimenti diversi: trattasi della quota di € 896,80 secondo l'art. 3 c.3 del D.P.C.M. 10 marzo 2017 (dal 2017 al 2026); al contributo di € 467,50 secondo il decreto M.I. 19 giugno 2017 a ristoro dei minori gettiti IMU, Tari e TASI sulle unità immobiliari possedute dai cittadini a ire già pensionati nei

paesi di residenza. Tra i trasferimenti dello Stato, è stato inserito anche l'importo di € 12.417 per gli anni 2021 e 2022 relativo al Decreto varato dal Governo il 15 settembre 2020 (G.U. n. 302 del 4-12-2020) che ripartisce tra i Comuni delle aree interne e montane italiani 210 milioni di euro per il sostegno alle attività produttive economiche, artigianali e commerciali dei territori.

Si fa presente che fino al 2015, le spese elettorali erano collocate tra le partite di giro; ora non è più possibile, infatti devono figurare tra le spese correnti, e i correlativi rimborsi tra le entrate correnti. In merito a queste è stato previsto il contributo dello Stato per eventuali elezioni politiche o referendarie nel triennio nel 2021 - 2023 (cifre che si pareggiano comunque con la correlativa spesa). E' stato altresì previsto, con la stessa logica di pareggio entrate e spese, anche il contributo dall'ISTAT per un eventuale censimento per il solo anno 2021.

Da amministrazioni regionali:

Nell'anno 2021 è stato previsto il contributo una tantum di € 3.549,00 per il raggiungimento dei risultati minimi previsti dalla fase 1 per favorire la transizione al digitale della Pubblica Amministrazione prevista dal CAD.

TITOLO 3 ENTRATA - Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	73.206,37	84.059,82	51.986,95	77.834,00	62.557,00	62.557,00	49,718 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	598,22	1.153,54	2.800,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-28,571 %
Interessi attivi	619,90	205,55	1.000,00	200,00	200,00	200,00	-80,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	2.609,94	2.142,69	3.503,56	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	6.699,80	18.308,17	23.012,10	13.517,13	10.615,00	10.615,00	-41,260 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	83.734,23	105.869,77	82.302,61	93.551,13	75.372,00	75.372,00	13,667 %

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 93.551,13 con un aumento rispetto ai valori dell'esercizio 2020. Nel 2020 le entrate extratributarie, in particolare quelle derivanti dalla vendita di beni e servizi, hanno subito una notevole riduzione a causa della sospensione dei servizi scolastici e dell'interruzione di alcune attività conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19.

Questo titolo è composto dalle seguenti tipologie di entrata:

Entrate dalla vendita di beni e servizi

La previsione di entrata dell'esercizio 2021 di questa categoria ammonta a € 77.834,00.

Rispetto all'esercizio 2020 si registra un aumento, attribuito alla ripresa dell'erogazione dei servizi comunali, in particolare quelli scolastici, che erano stati sospesi nel 2020 per alcuni mesi a causa dell'epidemia da COVID-19, come sopra detto.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi sono previste sulla base del trend storico e in coerenza con il principio contabile della competenza finanziaria potenziata e sulla base del titolo giuridico che le rende esigibili nell'esercizio di riferimento.

Tale tipologia di entrata comprende altresì gli stanziamenti relativi al canone unico patrimoniale di concessione di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione degli impianti pubblicitari, che verranno aboliti dal 2021.

L'applicazione del nuovo canone di natura patrimoniale dovrà essere effettuata con apposito regolamento dell'Ente adottato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997, in applicazione dell'art.1 commi 816 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020). Si rileva infine un decremento di € 16.027,00 sul 2022 dovuto al canone A.V.S., a seguito dell'estinzione, nel 2021, del Mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4378553/01 per la manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione/adeguamento.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di entrata di questa categoria ammonta a euro 2.000,00 e comprende le entrate per sanzioni amministrative sul territorio comminate dal C.F.S. per la raccolta funghi € 500,00 (destinato per il 70% all'Unione Montana di Arsiero), e quelle derivanti dalle sanzioni del codice della strada pari ad euro 1.500,00. Il 50% del provento (750 €) è stato destinato con Delibera di Giunta comunale n. 7 del 15.02.2021 alle finalità di cui al comma 4 dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, con le seguenti modalità:

- 187,50 € (corrispondente ad $\frac{1}{4}$ del 50% dell'importo totale previsto), al potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale (lettera a, comma 4 dell'art.208 del D.Lgs. n.285/1992) cap. 103084/1 "manutenzione strade – segnaletica orizzontale" e cap. 103084/2 "manutenzione strade: con mezzi meccanici e macchine operatrici";
- 187,50 € (corrispondente ad $\frac{1}{4}$ del 50% dell'importo totale previsto), al potenziamento dell'attività di controllo e accertamento delle violazioni (lettera b, comma 4 dell'art.208 del D.Lgs. n.285/1992) cap. 103250/1 "servizio di vigilanza urbana";
- 375,00 € (corrispondente alla restante parte del 50% dell'importo totale previsto) ad interventi per il miglioramento della sicurezza stradale e manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente (lettera c, comma 4 dell'art.208 del D.Lgs. n.285/1992) cap. 103084/1 "manutenzione strade – segnaletica orizzontale" e cap. 103084/2 "manutenzione strade: con mezzi meccanici e macchine operatrici".

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2021 in questa categoria di entrata ammonta a euro 200,00 ed è relativa agli interessi di mora su riscossione ruoli tributari; le disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 hanno reso infruttiferi i conti di tesoreria.

Altre entrate da redditi da capitale

Nel bilancio di previsione 2021-2023 non sono previste entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società partecipate. Eventuali utili se distribuiti verranno inseriti in corso d'anno con apposita variazione di bilancio

Rimborsi e altre entrate correnti

La previsione dell'esercizio 2021 è di euro 13.517,13 e comprende:

- una previsione di euro 6.000,00 relativa alla voce "altri indennizzi di assicurazione contro i danni"; la stessa cifra è prevista sulla spesa per il servizio di ripristino strade post-incidente stradale;
- una previsione di euro 3.615,00 riguardante le entrate da sterilizzazione inversione contabile reverse charge ed Iva split payment per attività

commerciali relativa all'iva su forniture di beni e servizi per attività commerciali, che sulla base delle disposizioni contenute nella Legge di stabilità 2015 non è più versata al fornitore ma registrata nei registri IVA vendite e successivamente liquidata con le liquidazioni periodiche dell'IVA;

- una previsione di euro 3.902,13 a titolo di rimborsi diversi (recuperi vari).

TITOLO 4 ETNRATA - Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	516,00	1.032,00	11.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-90,909 %
Contributi agli investimenti	12.186,45	48.237,71	383.532,09	495.436,54	50.000,00	50.000,00	29,177 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	22.808,24	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	200,00	0,00	12,20	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	17.122,84	8.456,71	9.016,56	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-72,273 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	30.025,29	57.726,42	426.369,09	498.936,54	53.500,00	53.500,00	17,019 %

Il Titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 498.936,54.

Gli stanziamenti relativi al presente titolo riguardano:

- euro 2.500,00 per proventi da permessi di costruire, oltre ad euro 1.000,00 per sanzioni urbanistiche destinato alla manutenzione straordinaria di strade comunali. A partire dall'anno 2018 l'utilizzo delle entrate da permessi a costruire ha determinati vincoli di destinazione, tra cui il più importante è la manutenzione ordinaria o straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. La legge consente di utilizzare anche la totalità di tali proventi per la copertura di alcune spese correnti, nel rispetto sempre del vincolo di destinazione. Nel bilancio di previsione 2021/2023 si è ritenuto comunque di destinare i proventi per permessi a costruire totalmente al finanziamento delle spese di investimento.
- euro 14.135,73 quale contributo del Consorzio dei Comuni Compresi nel Bacino Imbrifero Montano del Fiume Bacchiglione (B.I.M.) destinato ai lavori di manutenzione straordinaria del coperto del cimitero comunale.
- euro 100.000,00 quale contributo dello Stato per la manutenzione straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione (ART. 1 C.29 L. 160/2019);
- euro 81.300,81 quale contributo dal Ministero dell'Interno per la messa in sicurezza della viabilità (ART. 30, COMMA 14-BIS D.L. 30/04/2019 N. 34 – DM 29/01/2021)
- euro 300.000 quale contributo dalla Regione Veneto (Struttura commissariale eventi calamitosi) per il ripristino della strada Barcarola - Tonezza (ORDINANZA N.4 del 14/12/2020, OCDPC n. 622/2019);
- euro 50.000 per l'anno 2022 per l'abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico A. Fogazzaro (ART. 1 C.29 L. 160/2019);
- euro 50.000 per l'anno 2023 per gli Interventi di sviluppo territoriale sostenibile – mobilità sostenibile. (ART. 1 C.29 L. 160/2019);

TITOLO 5 ENTRATA - Entrate per riduzione attività finanziarie

Nell'ambito di questo titolo non è previsto alcun movimento.

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	2.127,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2.127,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

TITOLO 6 ENTRATA - Entrate per accensione di prestiti

Non è previsto il ricorso a prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale per il triennio 2021 – 2023.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

TITOLO 7 ENTRATA -Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	290.791,00	485.303,00	485.303,00	485.303,00	66,890 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	290.791,00	485.303,00	485.303,00	485.303,00	66,890 %

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Ai sensi dell'art.1 comma 555 della legge n.160/2019 il limite delle anticipazioni di tesoreria fino al 2022 viene elevato da 3/12 a 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo rendiconto.

Il limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti di cui all'art. 195 del TUEL.

Lo stanziamento previsto di € 485.303,00 rispetta i limiti fissati dalla vigente normativa. Viene riportato il medesimo importo per tutti gli anni del triennio.

TITOLO 9 ENTRATA - Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	141.978,42	138.109,78	231.483,00	231.480,00	231.480,00	231.480,00	-0,001 %
Entrate per conto terzi	12.045,04	10.995,61	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	154.023,46	149.105,39	264.483,00	264.480,00	264.480,00	264.480,00	-0,001 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Con le nuove regole contabili e le novità normative le partite di giro hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 27 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "split payment" inserito nelle

partite di giro ammonta ad € 120.000;

Complessivamente gli stanziamenti dei servizi per conto terzi e delle partite di giro ammontano ad € 264.480,00 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	32.447,95	29.915,51	35.461,18	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	31.917,71	160.039,32	92.747,27	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	64.365,66	189.954,83	128.208,45	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

Nel bilancio di previsione 2021/2023 non è stato previsto nessun importo a titolo di FPV sia per la parte corrente che in conto capitale: lo stanziamento verrà inserito con variazione di bilancio successivamente alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione 2020 e/o in occasione di necessità.

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	936.319,99	944.765,13	1.150.440,91	990.193,12	960.247,53	934.402,77	-13,929 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.770,87	160.347,53	603.182,65	498.936,54	53.500,00	53.500,00	-17,282 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	750,08	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	73.328,33	78.877,32	84.382,34	88.178,28	78.853,74	82.293,50	4,498 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	290.791,00	485.303,00	485.303,00	485.303,00	66,890 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	154.023,46	149.105,39	264.483,00	264.480,00	264.480,00	264.480,00	-0,001 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.224.442,65	1.333.095,37	2.394.029,98	2.327.090,94	1.842.384,27	1.819.979,27	-2,796 %

TITOLO 1 SPESA - Spese correnti

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	282.521,20	272.549,31	320.225,82	270.370,00	279.379,61	279.379,61	-15,568 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.810,45	20.588,85	24.152,49	21.465,00	21.810,34	21.810,34	-11,127 %
Acquisto di beni e servizi	459.627,74	490.806,51	537.530,04	489.077,85	478.141,48	475.141,48	-9,013 %
Trasferimenti correnti	66.203,66	64.453,42	102.064,11	83.000,30	73.326,20	60.779,20	-18,678 %
Interessi passivi	82.530,15	74.127,86	66.177,06	62.381,22	58.569,40	55.129,64	-5,735 %
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.746,87	2.890,00	7.196,69	2.400,00	1.400,00	1.400,00	-66,651 %
Altre spese correnti	19.879,92	19.349,18	93.094,70	61.498,75	47.620,50	40.762,50	-33,939 %
TOTALE SPESE CORRENTI	936.319,99	944.765,13	1.150.440,91	990.193,12	960.247,53	934.402,77	-13,929 %

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La spesa del personale prevista in bilancio per l'esercizio 2021 è riferita a n. 7 dipendenti (di cui n. 0 dipendenti a tempo determinato) oltre alla spesa per il Vice Segretario comunale nominato con Decreto prot. 6416 del 26.11.2020 per effetto dello scioglimento della convenzione di segreteria con i comuni limitrofi e la conseguente segreteria del Comune di Tonezza del Cimone vacante.

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023, approvata con Delibera n. 14 del 22.02.2021, è stata effettuata nel rispetto delle regole di cui all'art.33 del D.L. n.34/2019 e DPCM del 17/03/2020, che hanno introdotto un nuovo sistema di calcolo delle capacità assunzionali per i comuni per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Resta comunque l'obbligo di non superare la spesa media effettivamente sostenuta nell'anno 2008 calcolata al netto delle componenti escluse come

previsto dalla Legge 296/2006 (ai sensi dell'art. 1 comma 562 della legge 296/2006)

Gli stanziamenti 2021 per il personale consentono pertanto il rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e dell'art. 9 comma 28 del d. l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (obbligo di rispetto della spesa del 2009).

FONDO ONERI CONTRATTUALI

L'ultimo contratto di lavoro per i dipendenti degli enti locali sottoscritto riguarda il triennio 2016/2018. Nel bilancio 2021/2023 è stata prevista all'interno dei capitoli di spesa del personale la c.d. indennità di vacanza contrattuale e l'elemento perequativo spettante ai dipendenti nelle more dell'approvazione del nuovo contratto di lavoro a titolo di acconto come previsto dall'art. 1 comma 440 della Legge di bilancio 2019 n.145/2018.

È stato stanziato altresì un fondo per i rinnovi contrattuali pari ad € 1.150 per ciascun anno di riferimento del bilancio. Il fondo oneri contrattuali è collocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti" della spesa di parte corrente del bilancio.

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il Fondo rischi contenzioso è un fondo di natura vincolata previsto dal legislatore nel sistema di contabilità armonizzata, che gli enti locali sono obbligatoriamente tenuti ad istituire, a garanzia del rischio delle spese legali disciplinato dal principio contabile di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato A/2 al D. Lgs. n. 118/2011 (Aggiornato al Decreto ministeriale del 20 maggio 2015)

In particolare, è stato previsto un accantonamento al fondo rischi contenziosi per eventuali sentenze sfavorevoli da contenziosi in essere e eventuali nuovi contenziosi.

L'importo annuale previsto nel triennio 2021/2023 è pari ad € 100,00.

FONDO SPESE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, è necessario prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco".

Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo annuale previsto nel triennio 2021/2023 è pari ad € 1.660.

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA:

Il fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (art. 166 D.Lgs. 267/2000), vale a dire tra min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio.

L'importo previsto ammonta ad:

€ 4.514,81 anno 2021

€ 4.040,14 anno 2022

€ 3.925,14 anno 2023

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

E' stato stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo pari a € 100.000, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater del D.Lgs. 267/2000, ai sensi del quale gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali, da utilizzarsi mediante deliberazione della Giunta comunale.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Dal 01/01/2021 scatta l'obbligo di accantonamento in bilancio di un Fondo di Garanzia debiti commerciali. Ai fini della determinazione del Fondo (L.145/2018) è necessario considerare i seguenti dati elaborati dalla PCC: stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2020, termini di pagamento, adempimenti normativi previsti dal comma 868 della legge 145/2018. Dalle verifiche effettuate il Comune di Tonezza del Cimone non deve accantonare nessuna cifra in bilancio.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi suddivisa nelle varie missioni.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e privati, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie. La previsione comprende il trasferimento delle somme a favore dell'Unione Montana Alto Astico per la gestione associata dei servizi sociali e culturali. La previsione comprende altresì la previsione sia in entrate che in spesa relativa al Decreto recante "Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai Comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022" varato dal governo il 24 settembre 2020, con la quale ripartisce tra i Comuni delle aree interne e montane italiani 210 milioni di euro per il sostegno alle attività produttive economiche, artigianali e commerciali dei territori.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono riferite a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso per imposte e tasse o altre entrate comunali.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- Il fondo indennità di fine mandato del Sindaco;
- Il fondo per i rinnovi contrattuali dei dipendenti;
- Fondo rischi contenzioso;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui si rinvia al punto successivo della presente nota integrativa;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva;
- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- il versamento dell'Iva a debito per le attività commerciali gestite dall'Ente;

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Determinazione fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto ad individuare le entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

Le tipologie di entrate individuate sono:

- Recupero IMU da accertamenti;
- la tassa sul servizio rifiuti – TARI;
- i proventi derivanti dalla gestione di beni comunali (fitti e recuperi delle spese di gestione immobili quali illuminazione, riscaldamento etc.);
- i proventi derivanti dall'utilizzo degli impianti per lo sport.

Per le entrate individuate di cui al punto precedente, è stata calcolata la media semplice del rapporto tra gli incassi in conto competenza più gli incassi in conto residui dell'anno successivo in conto dell'anno precedente e accertamenti dei penultimi 5 esercizi finanziari (2015 -2019).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi. Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

La legge di bilancio 2018 n.205/2017 ha ripartito in modo diverso e prolungato, dal 2019 al 2021, la possibilità di graduare la percentuale di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in percentuali diverse. In particolare:

- nel 2018 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 75%;
- nel 2019 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 85%;
- nel 2020 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 95%;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il fondo accantonato per il triennio 2021-2023 ammonta rispettivamente a € 37.567,24 per il 2021, ad € 24.163,66 per il 2022 e ad € 17.420,66 per il 2023.

Si precisa che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità viene interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente.
Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, di procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	I.C.I. DA ACCERTAMENTI	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	AVVISI DA VIOLAZIONI I.M.U.	2021	50.000,00	33.715,00	33.715,00	A
		2022	30.000,00	20.229,00	20.229,00	
		2023	20.000,00	13.486,00	13.486,00	
1.01.01.51.001	T.A.R.I.	2021	145.001,49	2.189,52	2.189,52	A
		2022	145.001,49	2.189,52	2.189,52	
		2023	145.001,49	2.189,52	2.189,52	
3.01.02.01.006	PROVENTI UTILIZZO IMPIANTI PER LO SPORT	2021	610,00	0,00	0,00	A
		2022	610,00	0,00	0,00	
		2023	610,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI ATTIVI	2021	9.416,00	1.034,82	1.034,82	A
		2022	10.166,00	1.117,24	1.117,24	
		2023	10.166,00	1.117,24	1.117,24	
3.01.03.01.003	RECUPERO SPESE DI GESTIONE IMMOBILI (ILLUMINAZIONE - RISCALDAMENTO ECC.)	2021	3.500,00	627,90	627,90	A
		2022	3.500,00	627,90	627,90	
		2023	3.500,00	627,90	627,90	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	208.527,49	37.567,24	37.567,24	
		2022	189.277,49	24.163,66	24.163,66	
		2023	179.277,49	17.420,66	17.420,66	

TITOLO 2 SPESA - Spese in conto capitale

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	60.770,87	136.699,90	600.521,52	498.936,54	53.500,00	53.500,00	-16,916 %

Contributi agli investimenti	0,00	23.647,63	2.661,13	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	60.770,87	160.347,53	603.182,65	498.936,54	53.500,00	53.500,00	-17,282 %

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 ed agli schemi di cui al decreto ministeriale n.14 del 16/01/2018 ed è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 22.02.2021.

L'elenco dettagliato delle opere previste nel triennio 2021/2023 è incluso nel DUP 2021-2023.
Complessivamente gli investimenti previsti nel bilancio triennale 2021/2023 trovano copertura come segue:

ANNO 2021:

SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO
Manutenzione straordinaria impianti di Pubblica illuminazione	100.000 €	Contributo dallo Stato art. 1, c. 29 L. 160/2019	100.000 €
Lavori di manutenzione straordinaria del coperto del cimitero comunale	14.135,73 €	Contributo dal BIM	14.135,73 €
Sistemazione strada Barcarola - Tonezza	300.000 €	Contributo dalla Regione Veneto Ordinanza n. 4/2020 OCDPC n. 622/2019	300.000 €
Sistemazione straordinaria strade comunali	81.300,81 €	Contributo dal Ministero dell'Interno DM 29/01/2021	81.300,81 €
Manutenzione straordinaria strade comunali	3.500 €	Proventi da sanzioni urbanistiche e da permessi di costruire	3.500 €
TOTALE	498.936,65 €	TOTALE	498.936,65 €

ANNO 2022:

SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO
Abbattimento barriere architettoniche edificio scolastico A. Fogazzaro	50.000 €	Contributo dallo Stato art. 1, c. 29 L. 160/2019	50.000 €
Manutenzione straordinaria strade comunali	3.500 €	Proventi da sanzioni urbanistiche e da permessi di costruire	3.500 €
TOTALE	53.500 €	TOTALE	53.500 €

ANNO 2023:

SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO
Interventi di sviluppo territoriale sostenibile – mobilità sostenibile	50.000 €	Contributo dallo Stato art. 1, c. 29 L. 160/2019	50.000 €
Manutenzione straordinaria strade comunali	3.500 €	Proventi da sanzioni urbanistiche e da permessi di costruire	3.500 €
TOTALE	53.500 €	TOTALE	53.500 €

TITOLO 3 SPESA - Spese per incremento delle attività finanziarie

Il titolo 3^a della spesa, in corrispondenza del titolo 5^a dell'entrata, contiene gli stanziamenti relativi alla costituzione di depositi bancari dove affluiscono i fondi a disposizione con specifica destinazione. Lo stanziamento di spesa per il triennio 2021-2023 è pari a 0.

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanzamento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	750,08	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	750,08	0,00	0,00	0,00	-100,00 %

TITOLO 4 SPESA -Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4^a della spesa riporta la quota di capitale a rimborso dei mutui contratti negli anni passati rispettivamente pari ad € 88.178,28 nel 2021, € 78.853,74 nel 2022 ed € 82.293,50 nel 2023. La riduzione della quota che si evince nel 2022 è dovuta all'estinzione, nel 2021, del mutuo Pos. n. 4378553/01 per la manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione come già in precedenza citato.

Il piano di ammortamento dei mutui per l'esercizio 2021 ammonta ad 150.119,50 di cui euro 88.178,28 per quota capitale, ed € 61.941,22 per interessi come da elenco mutui e prestiti allegato al Bilancio.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanzamento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	73.328,33	78.877,32	84.382,34	88.178,28	78.853,74	82.293,50	4,498 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	73.328,33	78.877,32	84.382,34	88.178,28	78.853,74	82.293,50	4,498 %

TITOLO 5 SPESA - Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Si rinvia alle considerazioni fatte con riferimento alle previsioni Titolo 7 di entrata Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	290.791,00	485.303,00	485.303,00	485.303,00	66,890 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	290.791,00	485.303,00	485.303,00	485.303,00	66,890 %

TITOLO 7 SPESA - Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	141.978,42	138.109,78	231.483,00	231.480,00	231.480,00	231.480,00	-0,001 %
Uscite per conto terzi	12.045,04	10.995,61	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	154.023,46	149.105,39	264.483,00	264.480,00	264.480,00	264.480,00	-0,001 %

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

Con riferimento al bilancio di previsione 2021/2023, le entrate non ricorrenti riguardano:

- recupero evasione tributaria IMU euro 50.000,00;
- contributo dallo Stato per rimborso spese elettorali;
- contributo dalla Regione per scuola dell'infanzia comunale paritaria euro 27.000,00;
- contributo dalla Regione L.30/07 (interventi a favori di comuni ricadenti in aree svantaggiate di ontagna) euro 7.948,14;
- sanzioni amministrative gestione territorio
- sanzioni amministrative al codice della strada euro 1.500,00
- indennizzi di assicurazioni contro i danni euro 6.000,00;
- entrate per sanzioni urbanistiche
- entrate da contributi vari vincolate alle correlative spese.

Le spese non ricorrenti invece sono:

- rimborsi tributari e altri oneri straordinari
- spese per consultazioni elettorali
- spese per servizio di ripristino strade post-incidente stradale € 6.000,00;
- quota parte a Unione Montana su sanzioni gestione territorio

Si precisa che la quota prevista per proventi da permessi di costruire e relative sanzioni urbanistiche, sono state destinate alla manutenzione straordinaria strade comunali secondo le disposizioni dettate dal comma 460 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2017 (realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria opere di urbanizzazione primaria e secondaria).

5) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Ente non ha prestato tali garanzie.

6) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha contratti relativi a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata in corso.

7) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione di entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse alle quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita:

- dall'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità;
- dall'accantonamento dell'indennità di fine mandato Sindaco;
- dagli accantonamenti per passività potenziali (fondi spese varie e rischi).

La quota vincolata del risultato di amministrazione è costituita da:

- fondi vincolati per legge
- Fondi vincolati per trasferimenti
- Fondi per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto relativamente all'esercizio 2020 sono le seguenti:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	603.966,49
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	128.208,45
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	1.827.413,91
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	1.778.789,03
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	780.799,82
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	780.799,82
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾		547.666,65
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		3.722,08
B) Totale parte accantonata		551.388,73
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		724,98

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	6.907,72
C) Totale parte vincolata	7.632,70
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	2.678,85
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	219.099,54
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

8) VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA- PAREGGIO DI BILANCIO

Il nuovo equilibrio di bilancio è disciplinato dall'art.1, commi 819,820 e 821, della Legge n.145/2018 (legge di bilancio 2019) , che ha sostanzialmente eliminato e superati i meccanismi del patto di stabilità interno e del saldo di finanza pubblica in vigore fino a tutto il 31.12.2018.

Il comma 821 dell'art.1 della legge n.145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto delle gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011.

Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che ai fini degli equilibri di bilancio, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino sia il risultato di amministrazione (avanzo di amministrazione), che il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.lgs. n.118/2011. Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.lgs. n.118/2011, sono 44 rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (ciò non succedeva fino al 2018 con particolare riferimento all'avanzo di amministrazione).

Perciò non sussiste più l'obbligo di allegare il prospetto del pareggio di bilancio al bilancio di previsione.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Si rinvia a quanto descritto del Documento Unico di Programmazione – DUP 2021-2023.

Si ricorda che il Gruppo Amministrazione Pubblica è stato definito con Delibera di Giunta n. 74 del 27.12.2017.

Attualmente il Comune di Tonezza del Cimone partecipa ai sottoelencati organismi:

Società ed organismi gestionali	Percentuale partecipazione
VIACQUA SPA (da fusione AVS SPA e ACQUE VICENTINE SPA)	0,12%
IMPIANTI ASTICO S.R.L.	0,007%
ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	0,35%
PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.	0,5041623%
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO	0,52%
CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE	0,053%
CONSORZIO ENERGIA VENETO C.E.V.	0,08%
CONSORZIO DEI COMUNI COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BACCHIGLIONE - B.I.M.	2,21%